# I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

**Puncet, Ivana**

**Master's thesis / Diplomski rad**

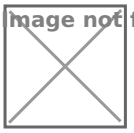
**2019**

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

*Permanent link / Trajna poveznica:* https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:162:826548

*Rights / Prava:* In copyright / Zaštićeno autorskim pravom.

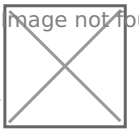
*Download date / Datum preuzimanja:* **2024-03-29**




*Repository / Repozitorij:*

University of Zadar Institutional Repository



Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku
Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer: nastavnički (dvopredmetni)

**Ivana Puncet**

# I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

**Diplomski rad**

Zadar, 2019.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku
Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije; smjer: nastavnički (dvopredmetni)

# I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

Diplomski rad

Student/ica:
Ivana Puncet

Mentor/ica:
Doc. dr. sc Irena Marković

Zadar,2019.

# Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Ivana Puncet,** ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 11. veljače 2019.

# Indice


1. Introduzione 5
2. La Storia di Siverić 6
3. Le caratteristiche linguistiche 8
   3.1. Il sistema vocalico 8
   3.2. Il sistema consonantico 9
   3.3. Il sistema di accentuazione 10
   3.4. Gli aggettivi e i pronomi 10
   3.5. Morfologia e sintassi 10
   3.6. Il lessico 11
4. Il background linguistico 12
   4.1. Dialettologia 12
   4.2. Etimologia 13
   4.3. Prestiti 14
   4.4. Romanismi 14
5. La metodologia della ricerca 15
   5.1. L'oggetto della ricerca 15
   5.2. L'obbiettivo della ricerca 15
   5.3. Le ipotesi della ricerca 15
   5.4. Il corpus della ricerca 15
   5.5. Gli informanti 16
   5.6. La metodologia della ricerca 16
6. Il corpus ottenuto 18
7. Analisi della ricerca 25
   7.1. Analisi totale delle etimologie 26
   7.2. Analisi generazionale 27
   7.3. Le differenze secondo il sesso 29
   7.4. Le differenze tra il corpus ottenuto 30
   7.5. Le differenze tra i dialettalismi e le parole standard 31
8. Conclusione 32
9. Abbreviazioni 34
10. Bibliografia 35
11. Sitografia 37

L'appendice 41

# 1. Introduzione

L'argomento di questa tesi è *L'influsso dei romanismi sulla parlata di Siverić nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento*.

Grazie alla sua posizione, la Dalmazia è sempre stata un punto d'incontro tra diverse culture, che hanno lasciato la loro traccia sia culturale che linguistica. Durante la storia su questo territorio governarono vari popoli, alcuni geograficamente vicini e altri lontani, cominciando dai Turchi, attraverso l'Impero Austro - Ungarico, fino alla Repubblica Veneziana, lasciando tracce indelebili della propria cultura. Un aspetto importante di ogni cultura è sicuramente la lingua e per questo la nostra lingua oggi abbonda di prestiti e forestierismi.

Siverić è un piccolo paese che si trova nell'entroterra della Dalmatinska Zagora: confina con la Bosnia e Herzegovina da un lato e con il mar Adriatico dall'altro. Durante la storia questi luoghi furono occupati dai turchi, dagli austriaci e anche dagli italiani: per questo motivo si è deciso di esaminare la parlata di questo paese. Il dialetto di Siverić appartiene al dialetto novostocavo icavo e in questa ricerca si vuole verificare la presenza dei romanismi nel campo semantico della casa e dell'abbigliamento attraverso l'analisi comparativa della parlata di tre generazioni diverse.

Il punto di partenza per la stesura del questionario è stato *L'atlante linguistico istrioto* di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici (2002) con qualche aggiunta trovata nel *List Siverić*(2010). Il corpus rilevato è stato analizzato in base ai lavori di Petar Skok (1971-1973), Vojmir Vinja (1998, 2003, 2004), Giuseppe Boerio (1998) e Ranko Matasović (2016), con l'aiuto della pagina web *Hrvatski jezični portal*.

Alla ricerca hanno partecipato sei informanti (tre uomini e tre donne, di cui due anziani, due giovani e due dell'età media). Tutti e sei vivono da sempre a Siverić e parlano il dialetto locale. Dopo l'analisi del corpus si ricaverà la percentuale delle parole dall'etimologia romanza, presente nella parlata locale di Siverić. L'analisi si incentrerà sulle differenze nella parlata delle diverse generazioni.

## 2. La Storia di Siverić

Siverić è un piccolo paese che si trova in Petrovo polje sotto il monte *Promina*. Fu menzionato per la prima volta nel 1371 in un documento denominato *Siverichi in pole*. Lungo il Petrovo polje passava l'importante via della provincia romana di Dalmazia. Questa strada fu infatti il collegamento più veloce e accessibile di Salona (il centro amministrativo e culturale della Dalmazia) e della Pannonia. Per la sua posizione questa località fu abitata già dal Medioevo e successivamente gli abitanti si spostarono nell'entroterra. (Šiklić, 2001)

All'inizio del IX secolo si formò la prima unità di stato croata in cui governarono i governanti delle dinastie popolari. La prima famiglia che governò su campo di Pietro, Kosovo e Knin fu la famiglia medievale aristocratica di Nelepić. Il suo impero durò fino al 1552, quando cominciò l'era dei Turchi. Questa era cambiò anche la struttura della popolazione, in senso che i turchi non mostrarono interesse per la la terra fertile e questa alla fine fu devastata e abitata dagli ercegovesi.

Nel 1648 la Repubblica di Venezia conquistò quest'area, ma dopo la fine della Guerra della Candia (1669) questo territorio cadde di nuovo sotto il dominio dei turchi, fino a 1683. I turchi provarono a conquistarla di nuovo (1715-1718) ma senza successo. Dopo la caduta di Venezia, nel 1797, questa terra cadde sotto il dominio dell'Austria. La Repubblica di Venezia guvernò su questo teritorio 114 anni.

Parlando della storia di Siverić, la prima cosa che viene in mente è la miniera di carbone marrone. La miniera fu scavata a Siverić e nei paesi vicini. Lo sfruttamento cominciò nel 1834 a Siverić e Tepljuh. La compagnia responsabile per questo lavoro fu una compagnia di Vienna - *Društvo akcionara za unapređenje iskopa kamenog ugljena u Dalmaciji i Istri*. Siccome la miniera lavorava molto bene, nel 1873 fu comprata dalla Società del Monte Promina di Torino. Siverić, insieme a Labin in Istria, diventò la miniera più importante dell'Impero Austro-Ungarico. Nel 1873, proprio per questa ragione, Siverić introdusse la tratta ferrovia Split – Šibenik, e quattro anni dopo Split – Siverić e Siverić – Perković, mentre nel 1925 Siverić fu connessa con Zagabria oltre Gračac. Durante la Prima guerra mondiale la produzione subì un netto calo e dopo la guerra non tornò mai più al livello della produzione prima della guerra. Il carbone non fu usato molto in Dalmazia e fu esportato in Italia (Šiklić, 2001). Grazie alla miniera proprio il paese di Siverić viene in contatto con l'Italia e la lingua italiana già nel 19 secolo.

Dall'altra parte la lingua croata apparve nell'Italia nel decimo secolo. Le donne croate che furono sposate con gli italiani usavano la lingua croata parlando con i filgli e così il croato diventa la lingua della famiglia. Così apparvono i nomi romani con i sufissi croati e viceversa (Sočanac, 2004).

Durante il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni l'Italia vendè il Monte Promina alla società francese "Societa Commercio Carboni Monte *Promina*" e alla *Diskontna Banka Zagreb*.

Nel 1875/76 a Siverić fu aperta la prima scuola elementare, che frequentavano i bambini di Siverić e dei paesi vicini.

Secondo il censimento della popolazione del 1991, Siverić in quell'epoca contava 992 abitanti, di cui l'88,81 % erano Croati, il 9,78% Serbi e l'1,41 % le restanti nazionalità.

Durante la guerra d'indipendenza anche Siverić fu danneggiata e tutti gli abitanti furono costretti all'esilio.

Secondo il censimento della popolazione del 2001 Siverić contava 662 abitanti e la maggior parte erano abitanti dai 65 anni in su. Nell'ultimo censimento del 2011 si nota una drastica diminuzione della popolazione, con 499 abitanti.[1] Da questi dati si può vedere che gli anziano fanno la maggior parte degli abitanti del paese di Siverić.

Il contatto con l'Italia e l'età degli abitanti erano infatti il motivo per fare la ricerca dell'influso dei romanismi. Siccome il paese di Siverić viene in contatto diretto con l' Italia, si è pensato che nella parlata locale di Siverić si troverà un gran numero di romanismi, sopratutto nella parlata degli anziani, siccome loro fanno la maggioranza degli abitanti.

[1] URL 1

## 3. Le caratteristiche linguistiche

Nell'entroterra della Dalmazia si parla il dialetto novostocavo icavo, denominato dialetto occidentale, ma si possono trovare anche gli idiomi novostocavo iecavi, che si parlano in Erzegovina e a Dubrovnik. Questo dialetto è conosciuto come il diletto del paesaggio ercego orientale (Lisac, 2008). Il dialetto novostocavo icavo si parla in quasi tutta la Dalmazia centrale, in alcune zone della Slavonia e della Bosnia e addirittura in Molise, Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise e a Montemitro. Quasi 1500 Croati del Molise vivono a Perth in Australia, dove si parla questo dialetto (Lisac, 2003).

''Il dialetto novostocavo icavo è diviso in due sotto dialetti: *štakavski*e *šćakavsk*i

- *šćàp, pȕšća* ( *šćakavski*)
- *klìšta, gȕšterica* (*štakavski*)''(Lisac, 2008:107).

Il primo si parla sulle isole stocave, nell'entroterra tra il fiume Cetina e il Neretva, in Bosnia (da Livno a Tomislavgrad), nel paesaggio bosniaco e nella Slavonia. Il secondo si parla nella parte occidentale dell'Erzegovina, nell'ovest dell Cetina, nella Lika e Bačka.

Secondo Lisac (2003, 2008) queste sono le caratteristiche del dialetto novostocavo icavo:

### 3.1. Il sistema vocalico

La caratteristica principale di questo dialetto è il riflesso dello iato[2]: *bèsida – bèsjeda, bùbrig – bùbreg, slizèna – slezèna*, ma quel cambiamento linguistico non è fatto fino alla fine e perciò si incontrano molti ecavismi oppure iecavismi: *žèlezo – žèljezo, óvde – óvdje, ȍbe – ȍbje, tijêsto, vijénac, ćéo-htȉo.*

La nasale posteriore cambia in /u/: *pȕt, zȕb, sùbota; sùnce, žùt, jȁbuka,* mentre la nasale anteriore cambia in /e/, ma anche in /a/: *mêso, pêt, gréda, jèzik; žávica – žálac, prȉjat –prímiti.* Quest´ultima caratteristica è il collegamento tra il dialetto stocavo e ciacavo. (Lisac, 2003:52)

La riduzione vocalica succede frequentemente. Si riducono /i/, /e/, /o/, e /a/ ma qualche volta anche /u/: *gòvedna – gòvedina, lȍš – lȍše, vàki – ovàkav, kȕd– kȕda*.

[2]Un gruppo di due vocali consecutive pronunciate in modo distinto e appartenenti a due sillabe diverse (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

Tra l'altro si presenta anche il fenomeno del cambiamento delle vocali: *prȉjetelj – prȉjatelj, džȉgarica – džȉgerica, òpćena – òpćina*.

### 3.2. Il sistema consonantico

Parlando delle consonanti, la prima cosa che si deve menzionare è /đ/come il riflesso del /d'/ protoslavo e anche /j/. Questi esempi ci mostrano come questo dialetto sia connesso con il caicavo e anche il ciacavo. Come nei seguenti esempi: *prèđa, svàđa, žêđa; mèjaš, omèjašiti, gòspoja; mòžđani, zvìždat*.

Il fonema /f/ si trova nella maggior parte dei casi nei prestiti e nelle onomatopee, ma ci sono molti esempi con il cambiamento di /f/ in /v/ oppure /p/: *frȉgat- vrȉgat, fàžol-vàžol, šòfer, flàša; fȅnjer- vènjer, vàrika, Fìlip- Pìlp, frâtar- prâtar*.

Il fonema /h/ frequentemente cambia in /v/, /j/ e /k/: *râst – hrâst, Àjduk – Hàjduk, grà – gràh*.

La sonorità è presente, ma ci sono degli esempi in cui si perde: *nôš – nôž, krîš – krîž, grèp – gröb* .

Si usa l'infinito dei verbi, senza la /i/ finale, cioè l'infinito troncato: *dôć, pôć, náć*, e nella terza persona plurale si possono trovare varie desinenze: *vìdu, žíve, ùčidu.*

La nuova iotazione[3] non è fatta fino alla fine. Questo si vede negli esempi: *ròd(i)jak, nèt(i)jak, dìviji, krävje*.

Il fonema /lj/ (*čeljáde*) spesso diventa /j/: *dîmjak/dîmnjak* da *dîmljak* oppure *júdi-ljúdi*, *grèbje-grôblje*.

Il fonema /l/ nei participi diventa /a/ o /o/: *vìdijo, sìdijo, nòsija*. Qualche volte la /l/ sparisce o viene al suo posto la /o/ (*sô,stôcic, ânđel*).

Il fonema /m/ alla fine della parola diventa /n/: *vìdin, nöktiman, òsan, znädem*.

Si trovano anche gli esempi dal ciacavo: *bràcki-bràtski, kànaski-kànadski, dàbojda-dàbogda, prìsidnik-prédsjednik*.

Ci sono molte assimilazioni[4] e dissimilazioni[5]: *čvŕčak, pâšoš, lèbro, tàvnica, sùmljičit*).

[3] Il cambiamento linguistico in cui si uniscono delle consonanti non palatali con /j/ creando così le consonanti palatali (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)
[4] Equazione delle voci secondo alcune caratteristiche dell'articolazione (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)
[5] Caduta o cambiamento di due voci uguali o simili (Barić, Eugenija e gli altri. 1995)

### 3.3. Il sistema di accentuazione

L'accento è rimasto uguale come il novostocavo, quindi è caratterizzato da tutti e quattro gli accenti, ma ci sono delle differenze. All'ovest del fiume Cetina la parola *ùlje* ha l'accento corto ascendente (atono) sulla prima sillaba e all'east del fiume ha l'accento largo ascendente (tonico). ‘’L’accento del dialetto novostocavo icavo è la base della lingua croata standard’’ (Lisac, 2003:55).

### 3.4. Gli aggettivi e i pronomi

Esistono due tipi di aggettivi e di declinazione: aggettivi determinativi e non determinativi e la declinazione determinata e non determinata: (*lànjski snig* / *moreš ga žédna privest priko vode*). Parlando dei pronomi si usano: *štȍ* e *štȁ* e la desinenza /zi/:*òni-ònizi, svòji-svòjizi.*

### 3.5. Morfologia e sintassi

Gli infiniti sono troncati, cioè si usano senza la desinenza finale /i/: *vòlit, dôć, prȉprimit*. Nei verbi del secondo gruppo /nu/ diventa /ni/ : *klȅknit, mȅtnit*. Invece di usare l'imperfetto si usa l'aoristo: *Pȕče ki grom iz vedra neba;* e quando si usa l’aoristo si usa con la desinenza –/šmo/*:* òdošmo, òdošte. Per il condizionale si usa la costruzione: *ja* + *bi* + participio e per futuro si usa la costruzione *bȕden* + infinitivo: *jâ bi móro, mi ne bi išli.*

La declinazione è rimasta novostocava, ciò significa che si possono trovare delle parole arcaiche. Nel dativo, nel locativo e nell’instrumentale non troviamo le desinenze /ama/ e –/ima/: *sèstron /sèstran, žènama, ćèrima*. Si nota l’assenza del /em/ oppure /en/: *s prȉjateljom, mȁčon, nôžon, mùžon*. Nel genitivo plurale si usa la /a/ : *dâna, žèna, sȅdala*, ma anche /iju/: *òčiju, kòstiju, nòktiju* e /i/*mrâvi*.

I nomi bisillabi ipocoristici si declinano secondo l’esempio di *Pèro – Père* e qualche volta anche secondo l’esempio: *Ìvo-Ìva*.

I sintagmi al genitivo sono frequenti: *pitaj zato ljúdi i žèna* e frequentemente si usa il singolare per esprimere il plurale, come nell’esempio: *ovdi ti je sâma jama*.

Si usa la costruzione di due infinitivi oppure /*za/* + infinitivo: *On neće vòlit čȕt ovu vist*. *Sve je to Bogu za plákat*.

Il soggetto sottinteso è frequente nel parlato: *Ubilo gâ u putu*.

### 3.6. Il lessico

Il lessico di quest'area è pieno di turcismi (ádet, àga, bàrjak, bȅg, bèkrija, jànjičar, kàdija, ȍdža, rája, spàhija), di romanismi (kàntat, lîbar, mànjkat, pȕnat, stȉmat, škȕr), dei germanismi (cȅh, cígla, šȉna, škȍdit, štrȉk) e di parole ungare (ášov, cìpela, čȉpka, čȍpor, gȁzda, kècelja,kočìjaš, lópov, párlog, tèret, vášar).

## 4. Il background linguistico

Per poter capire meglio questo lavoro e successivamente seguire l'analisi, è necessario spiegare alcuni concetti fondamentali. Innanzi tutto si offriranno le definizioni di due discipline linguistiche in stretta relazione con la presente ricerca (dialettologia ed etimologia), per poi passare a due termini linguistici che serviranno per effettuare l'analisi del corpus (prestiti e romanismi).

### 4.1. Dialettologia

La dialettologia è la disciplina linguistica ´´che si occupa dei dialetti, delle loro caratteristiche individuali e dei loro rapporti con altri dialetti della stessa area o, più ampiamente, con altri sistemi linguistici geneticamente affini.´´[6]

Secondo Grassi e gli altri (2012) ogni dialetto è determinato da quattro criteri: il criterio spaziale, il criterio sociologico, il criterio del dominio d'uso e il criterio stilistico. Il criterio spaziale vuol dire che un certo dialetto viene usato solo in un determinato spazio geografico limitato. Parlandodel criterio sociolingusitico questo riguarda al contatto tra i sistemi linguistici, dove è uno sempre più dominato dell'altro e i parlanti valutano intuitivamente la dominanza dei sistemi linguistici e gli elementi che influiscono su questo sono extralinguistici. Questi elementi sono: il rinforzo visivo (una lingua che si usa nel scritto e nel parlato in contrasto con l'altra che si usa solo nel parlato), l'ordine dell'apprendimento (la lingua che si apprende prima e spesso la lingua dominante), il coinvolgimento emotivo (si riferisce alla prima lingua appresa, della quale l'individuo possiede più padronanza), l'utilità (quale lingua può venire usata nella comunicazione), l'avanzamento sociale (quale lingua sarà accettata nella società) e la valutazione letteraria e culturale delle ambedue lingue. Ogni comunità sociale ha ben definito in quali domini d'uso distinti alla comunicazione verbale il diletto può essere usato. Questo è definito per la ragione semplice - la comprensione. Un parlante dell' altro dialetto non capirà cosa vuol dire il parlante dell'altro dialetto. Quindi non troveremo mai un manuale d'uso di un computer, prescrizioni e ricette mediche, diagnosi, prescrizioni, documenti bancari, contratti assicurativi scritte in dialetto, dato che questi devono essere scritti in lingua. Lo stile è un altro elemento secondo il quale un dialetto viene distinto dalla lingua. La lingua ha le regole che si devono rispettare mentre parlando in dialetto l'individuo può essere così libero.

[6] URL 2

Come si vede nell'esempio:

> *''...e lora mi ghe digo: - ma questo no me piase perché la ga qualcosa… la sé masa (=''troppo'') salà, masa desivia (=''scipita'') no la me piase, la se masa...''* - *dialetto italiano*
>
> *''... e dico sempre:non mi piace''* - *italiano parlato*
>
> *''... quasi sempre dico che non mi piace…''* - *italiano scritto* (Grassi e gli altri, 2012:25).

In questo esempio si può vedere come i parlanti hanno perso l'espressività nella parlata usando lingua standard parlata e scritta.In questo esempio si può vedere come i parlanti hanno perso l'espressività nella parlata usando lingua standard parlata e scritta, nel senso che quando si usa il dialetto si è più liberi e creativi nell'uso della lingua.

Tutti e quattro dei criteri influiscono sulla parlata dell'individuo e si manifestano in modo che creano lo stile della parlata di ogni persona, così nelle diverse situazioni ognuno userà il suo stile della parlata.

Nel 1992 Fernando Palazzi e Gianfranco Folena hanosemplicemente definito il dialetto come ´´sistema linguistico solitamente parlato in un'area spaziale ridotta, con produzione letteraria e scritta limitata, normalmente non utilizzato in ambito ufficiale o tecnico – scientifico*''*(Palazzi, Folena, 1992: 522). [7]

## 4.2. Etimologia

L'etimologia è la scienza linguistica che studia la storia delle parole, indagando la loro origine e l'evoluzione fonetica, morfologica e semantica. La parola viene dal greco ἐτυμολογία, cioè dal composto étymon (vero, reale, genuino) e –logía (discorso).[8] Quindi l'etimologia è lo studio dell'origine delle parole.

Secondo Dal Negro, Guerini (2007) quando si hanno due o più lingue che sono in contatto una delle conseguenze è l'influenza reciproca, che viene manifestata come il prestito oppure il forestierismo.

[7]secondo (Grassi e gli altri, 2012:6)
[8] URL 3
[8] URL 4

## 4.3. Prestiti

I prestiti oppure i forestierismi sono ‘’delle parole o locuzioni, che sono entrate in un’altra lingua sia nella forma originaria, sia con l’adattamento alla struttura fonetica o morfologica’’[9], sono infatti l’elementi stranieri, che sono integrati in una lingua e rappresentano la forma più semplice ‘’dell’avvenuto contatto tra due lingue’’ (Dal Negro, Guerrini: 2007:52). Si prende una parola dalla lingua straniera (dalla lingua-modello) e si adatta fonologicamente o morfologicamente ad un’altra lingua (una lingua-replica).

Questo succede quando non si ha la parola adeguata nella lingua-replica. L’ esempio più semplice è il prestito lessicale *mouse* entrato dalla lingua inglese, ma anche il lessico italiano *soprano* che si usa in inglese (Dal Negro, Guerrini: 2007: 53).

I prestiti si possono dividere in due gruppi: i prestiti di necessità oppure culturali e i prestiti di prestigio. I prestiti di necessità o culturali nascono quando esiste la necessità di denominare un nuovo oggetto e si prende il nome che questo oggetto ha nella lingua donatrice. Gli esempi in italiano sono: *sushi*, *kebap*, *yogurt*. I prestiti italiani in inglese sono: spaghetti, macaroni, zucchini e broccoli.

Il secondo gruppo dei prestiti si usa quando è un certo nome associato con il prestigio o lusso, anche se nella lingua parlata esiste una parola adeguata. Gli esempi in italiano sono drink, single, coffee, break, tickt, business (Dal Negro, Guerrini: 2007:56,58).

Siccome i prestiti provengono di tutte le lingue, parliamo dei cosidetti romanismi, quando provengono dall’italiano.

## 4.4. Romanismi

I romanisni sono tutte quelle parole di origine romanza entrate in un’altra lingua non romanza.[10] Secondo Lisac (2009: 15) i romanismi sono molto importanti e si trovano spesso nella parlata degli abitanti della costa croata. Questo non ci deve sorprendere, dato che i due paesi sono molto vicini e durante la storia, l’Italia e la Repubblica veneziana governarono su questo territorio. Secondo Lisac, la maggior parte dei romanismi si possono trovare nel dialetto ciacavo.

[10] URL 5

# 5. La metodologia della ricerca

## 5.1. L’oggetto della ricerca

L'oggetto di questa ricerca è l’analisi strutturale della parlata di Siverić nel campo semantico della casa e dell’abbigliamento, perhchè si pensa che in questi due campi si troverà la maggioranza delle parole romanze, come era già menzionato nella parte storica.

## 5.2. L’obbiettivo della ricerca

L’obiettivo della ricerca è vedere quali influssi linguistici si possono trovare nella parlata degli abitanti di Siverić e come la storia abbia influenzato sulla lingua di questo paese. Sarà interessante vedere anche quanti romanismi si possono trovare nella parlata locale e se ci sono, quali sono le differenze nella parlata delle tre generazioni degli abitanti di Siverić.

## 5.3. Le ipotesi della ricerca

Le ipotesi di questa ricerca sono due: la prima prevede che nella parlata locale di Siverić si troverà un gran numero di romanismi e la seconda che le generazioni anziane usano più romanismi che i giovani. La prima si può spiegare partendo dal presupposto che questo paese sia stato sottoposto al regno veneziano per un lungo periodo e governando lì, i veneziani abbiano lasciato la loro lingua, cioè il lessico romanizzato, che è stato adattato in seguito al linguaggio locale. Siccome l’inglese ha un influsso importante sulla vita quotidiana, presupponiamo che i giovani non useranno molti romanismi, ovvero che si troveranno più romanismi nella parlata delle generazioni anziane rispetto a quelle giovani. Lo scopo è di ottenere le percentuali dei romanismi presenti nella parlata di Siverić, oppure vedere se esistono delle differenze tra le tre generazioni.

## 5.4. Il corpus della ricerca

Il corpus è composto di 175 parole, che sono incluse nel campo semantico della casa e dell’abbigliamento, prese dall’Atlante linguistico istrioto (ALI) di Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici (2002) e dal *Rječnik govora mjesta Siverić*, trovato nel*List Siverić* (2010). Il corpus è rappresentato in una tabella con undici colonne. Nella prima ci sono i numeri ordinali dei lessemi e nella seconda i numeri nell’ALI, oppure aggiunte (AGG). Nelle altre due colonne si trovano le parole in italiano oppure in croato standard. Nelle sei colonne

successive si trovano i risultati ottenuti degli informanti delle tre generazioni (due anziani, due dell'età media e due giovani). L'ultima colonna contiene l'etimologia delle parole ottenute, ricavate dai seguenti dizionari:

- Skok Petar, *Etimološki rječnik hrvatskoga ili srpskog jezika*, 1971-1973 (nella tabella SKOK)
- Vinja Vojmir, *Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimološkom rječniku*, Vol. I-III (1998.,2003., 2004.) (nella tabella VINJA),
- Boerio Giuseppe, Dizionario del dialetto veneziano, 1998. (nella tabella BOE).

## 5.5. Gli informanti

Alla ricerca hanno partecipato sei persone, divise in tre gruppi (adulti, generazione media e giovani), con un uomo e una donna per ogni gruppo. Il primo intervistato I.T. (83), è un pensionato che vive a Siverić a tutta la vita. Ha finito il liceo, lavorava in un'impresa come tecnico di agricoltura e parla il dialetto locale. La seconda A.T. (92), pensionata anche lei vive a tutta la vita a Siverić. Ha finito la scuola elementare e parla il dialetto locale. F.T. (53) ha finito l'istituto tecnico per il trasporto, lavora come ferroviere e parla il dialetto locale. M.L. (42), casalinga che ha finito il liceo, vive a Siverić a tutta la vita e parla il dialetto locale. J.N. (23), studente di ingegneria dei trasporti che vive a Siverić e parla il dialetto locale e l'ultima I.L. (17), alunna dell'Istituto tecnico per il trasporto, che vive a Siverić a tutta la vita e anche lei parla il dialetto. Per tutti gli intervistati la madrelingua è il croato e non hanno mai vissuto in un paese straniero. Le persone anziane non parlano delle lingue straniere, la generazione media parla l'inglese e la generazione giovane parla l'inglese e conosce un po' il tedesco e l'italiano.

## 5.6. La metodologia della ricerca

Come prima fonte è stato usato il dizionario di Skok e se la parola trovata in Skok presentava l'etimologia romanza, è stata analizzata nel dizionario di Boerio. Le parole non riscontrate in questi due dizionari sono state ricercate nel dizionario di Vinja. Alcune parole non riscontrate in questi tre dizionari sono state ricercate anche nel dizionario di Matasović. Infine, le parole che non sono state trovate in nessuno di questi dizionari, sono state ricercate su internet, nella pagina web *Hrvatski jezični portal* (HJP).

Per questa ricerca è stata usata l'intervista*face to face*direttiva con l'aiuto della presentazione PowerPoint. Si tratta di una conversazione tra l'intervistatore e l'intervistato, dove l'intervistatore chiede domande (in questo caso mostra le fotografie oppure dà le spiegazioni) con l'aiuto della presentazione, su quella erano messe delle fotografie che rappresentavano le parole dal corpus. Per non influenzare le risposte, vengono usate le fotografie.Quando l'intervistato non conosceva il termine, l'intervistatore cercava di spiegare il significato della fotografie oppure del termine cercato, non usando la parola che dovrebbe essere la risposta, in modo che non influiva le risposte. Tutti e sei intervisti erano state registrati. L'intervistatore scriveva tutte le risposte ricevute, che dopo venivano analizzate.

Tutte le interviste sono state fatte nel periodo di aprile 2018 a Siverić.

## 6. Il corpus ottenuto

Il corpus è rappresentato in una tabella con undici colonne. Nella prima ci sono i numeri ordinali dei lessemi e nella seconda i numeri nell'ALI, oppure aggiunte (AGG). Nelle altre due colonne si trovano le parole in italiano oppure in croato standard. Nelle sei colonne successive si trovano i risultati ottenuti degli informanti delle tre generazioni (due anziani, due dell'età media e due giovani). L'ultima colonna contiene l'etimologia delle parole ottenute, trovata nei dizionari etimologici.

| No. | ALI | Casa e abbiglia mento | **Croato standard** | p.1 I.T. | p.2 A.T. | p.3 F.T. | p.4 M.L. | p.5 J.N. | p.6 I.L. | Etimologia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 608 | cappello | **šešir** | klòbūk | šèšīr | špànćiera | šèšīr | šèšīr | šèšīr | <sl. klobukъ (SKOK) <ar.šašija (SKOK)* <ted. spazieren (VINJA) |
| 2 | 609 | cappello di paglia | **slamnati šešir** | klòbuk | šèšīr | špànćera | šèšīr | šèšīr | šèšīr | <sl. klobukъ (SKOK) <ar. šašija (SKOK) <ted. spazieren (VINJA) |
| 3 | 610 | due cappelli | **dva šešira** | dva klobúka | dva šèšīr | dvi špànćiere | dva šèšīra | dva šèšīr | dva šèšīr | <sl. klobukъ (SKOK) < ted. spazieren (VINJA) <ar. šašija (SKOK) |
| 4 | 611 | nastro | **vrpca** | fjök | fjök | vŕpca | vŕpca | vŕpca | vŕpca | <ven.. fiocco (BOE) <sl. vьrvьca (HJP) |
| 5 | 612 | berretto | **kapa** | käpa | käpa | käpa | käpa | käpa | käpa | <it. cappa (SKOK) |
| 6 | 613 | cappuccio | **kapùljača** | kapùljača | kapùljača | kapùljača | kapùljača | kapùljača | kapùljača | < ted. Kapuze (SKOK) |
| 7 | 614 | pezzuola da testa | **rubac za glavu** | šùdār | šùdār | šùdār | šùdār | šùdār | šùdār | <it. sudario (SKOK) |
| 8 | 615 | pezzuola da collo | **marama** | màrama | màrama | màrama | màrama | màrama | màrama | <tur. mahrama (HJP) |
| 9 | 616 | sciarpa | **šal** | šäl | šäl | šäl | šäl | šäl | šäl | <ven. scialo (SKOK) |
| 10 | 617 | giacca | **jakna** | jäketa | jäketa | jäketa | jäketa | jäketa | jäketa | <ven. giacchetta (BOE) |
| 11 | 618 | toppa | **zakrpa** | zákrpa | ušítak | zákrpa | zákrpa | ušítak | zákrpa | <sl. krpa (SKOK) <ted. wünschen (SKOK) |
| 12 | 619 | manica | **rukav** | rùkāv | rùkāv | rùkāv | rùkāv | rùkāv | rùkāv | <sl. rọka (HJP) |
| 13 | 620 | fodera | **podstava** | šòtana | fùdra | pödstava | pödstava | pödstava | pödstava | <ven. sottana (BOE) < ven. fodera (SKOK) <sl.stavъ (HJP) |
| 14 | 621 | tasca | **džep** | džȅp | džȅp | džȅp | džȅp | džȅp | džȅp | <tur. cep (SKOK) |
| 15 | 623 | bottone | **dugme** | botún | pùce | bòtun | pùce | pùce | pùce | <it. bottone (SKOK) < sl. petat (SKOK)* |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | 625 | panciotto | **prsluk** | žiletìn | đìlet | žiletìn | đìlet | đìlet | đìlet | <fr. gilet (HJP) |
| 17 | 627 | calzoni | **hlače** | gȁće | gȁće | gȁće | gȁće | gȁće | gȁće | <sl. gatje (SKOK) |
| 18 | 628 | sdrucio | **poderotina** | pòderotina | pòderotina | pòderotina | pòderotina | pòderotina | pòderotina | < sl. po + derati (HJP) |
| 19 | 629 | bretelle | **naramenice** | nàramenica | špálina | brètele | nàramenica | špálina | nàramenica | < sl. naramenica (SKOK)<br>it. spalline (SKOK)<br>< fr. bretelle (HJP) |
| 20 | 630 | gonnella | **suknja** | vùštan | kòtul | sùknja | sùknja | sùknja | sùknja | <ven. fustagno (BOE)<br><it. cotta(HJP)<br>< sl. sukati (SKOK) |
| 21 | 631 | sottana | **podsuknja** | pòdsuknja | pòdsuknja | pòdsuknja | pòdsuknja | pòdsuknja | pòdsuknja | <sl. pod + sukati (SKOK) |
| 22 | 632 | grembiule | **pregača** | kècelja | travèšin | prègača | prègača | travèšin | prègača | < ung. kecela (SKOK)<br><ven. traversa (BOE)<br>< sl.pręgnọti (HJP) |
| 23 | 634 | camicia | **košulja** | kòšulja | kòšulja | kòšulja | kòšulja | kòšulja | kòšulja | <sl. košulja (HJP) |
| 24 | 635 | due camicie | **dvije košulje** | dvi kòšulje | dvi kòšulje | dvi kòšulje | dvi kòšulje | dvi kòšulje | dvi kòšulje | <sl. košulja (HJP) |
| 25 | 636 | colletto | **ovratnik** | krágna | kòlar | kòlet | rèver | kòlar | rèver | <ted. kragen (HJP)<br><ven collar (BOE)<br>< ven. coleto (BOE)<br>< fr.revers (HJP) |
| 26 | 637 | cravatta | **kravata** | kravàta | kravàta | kravàta | kravàta | kravàta | kravàta | <fr. cravate (HJP) |
| 27 | 639 | maglia | **majica** | mäja | mäjica | mäjica | mäjica | mäjica | mäjica | <ven. maglia (BOE) |
| 28 | 640 | mutande | **unutarnje hlače** | mùdānte | mùdānte | mùdānte | mùdānte | mùdānte | mùdānte | <ven. mudande (BOE) |
| 29 | 641 | fascetta (busto) | **steznik** | stèznik | stèznik | stèznik | stèznik | stèznik | stèznik | < sl. stegnuti (HJP) |
| 30 | 642 | calza | **čarapa** | čàrapa | bìčva | bìčva | čàrapa | bìčva | čàrapa | <tur. çorap (HJP)<br><dalm. bječva (SKOK) |
| 31 | 644 | legacciolo | **podvezica** | pòdvezica | pòdvezica | pòdvezica | pòdvezica | pòdvezica | pòdvezica | <sl. pod + vęzati (HJP) |
| 32 | 645 | scarpa bassa | **niska cipela** | postòl | postòla | cìpela | cìpela | cìpela | cìpela | <sl. postolъ (HJP)<br><ung. cipellö, cipő (SKOK) |
| 33 | 646 | scarpa alta | **visoka cipela** | štìkla | štìkla | štìkla | štìkla | štìkla | štìkla | < ted. Stöckel (HJP) |
| 34 | 647 | 1 paio di scarpe | **jedan par cipela** | jedan par postólā | jedan par postólā | jedan par cìpela | jedan par cìpela | jedan par cìpela | jedan par cìpela | <sl. postolъ (HJP)<br><ung. cipellö, cipő (HJP) |
| 35 | 648 | laccetti | **vezica** | špìgeta | špìgeta | Špìgeta | špìgeta | špìgeta | špìgeta | <ven. spighetta (BOE) |
| 36 | 649 | stivale | **čizma** | čìzma | čìzma | čìzma | čìzma | čìzma | čìzma | <tur. çizme (HJP) |
| 37 | 650 | pianella | **papuča** | šläpa | šläpa | šläpa | šläpa | šläpa | šläpa | <ted. Schlappe (HJP) |
| 38 | 651 | zoccolo | **klompa** | natìkača | natìkača | klômpa | klômpa | klômpa | klômpa | <sl. na+ taknuti (HJP)<br><ted. Klumpen (MAT) |
| 39 | 652 | capotto | **kaput** | kàput | kàput | kàput | kàput | kàput | kàput | <ven. capoto (BOE) |
| 40 | 653 | mantello | **mantil** | màntil | màntil | màntil | màntil | màntil | màntil | <ven. mantello, mantil (BOE) |
| 41 | 655 | tonaca da frate | **redovnička odjeća** | häbit | äbit | häbit | häbit | häbit | häbit | <ven. abito (BOE) |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 42 | 657 | Ombrello | **kišobran** | lùmbrela | lùmbrela | kȉšobran | kȉšobran | lùmbrela | kȉšobran | <ven. ombrella (BOE)<br>< sl.kyslъ (HJP) |
| 43 | 658 | ombrellino | **suncobran** | sùncobrān | sùncobrān | sùncobrān | sùncobrān | sùncobrān | sùncobrān | <sl. sъlnьce + sl. borniti (HJP) |
| 44 | 659 | orecchino | **naušnica** | rećína | rećína | mìnđuša | mìnđuša | rećína | nàušnica | <ven. rechini (BOE)<br>< tur. mengwş (HJP)<br><na + sl. uxo (HJP) |
| 45 | 660 | anello | **prsten** | pr̄sten | pr̄sten | pr̄sten | pr̄sten | pr̄sten | pr̄sten | <sl. pьrsty (SKOK) |
| 46 | 661 | anello matrimoniale | **vjenčani prsten** | vêra | vêra | vêra | vêra | vêra | vêra | <ven. vera (BOE) |
| 47 | 662 | braccialetto | **narukvica** | nàrukvica | nàrukvica | braćòlet | nàrukvica | nàrukvica | nàrukvica | <na + sl. rǫka (HJP)<br><ven. braciol (BOE) |
| 48 | 663 | catena | **lanac** | kamàštra | lánac | lánac | lánac | lánac | lánac | <dal. camastro (SKOK)<br><sl. lanьcъ (HJP) |
| 49 | 664 | orologio | **sat** | ùra | ùra | ùra | ùra | ùra | ùra | <ven. ora (BOE) |
| 50 | 665 | catenina | **lančić** | làončić | kòlajna | kòlajna | làončić | kòlajna | làončić | < sl. lanьcъ (HJP)<br><ven.colana (BOE) |
| 51 | 666 | medaglia | **medalja** | mèdalja | mèdalja | mèdalja | mèdalja | mèdalja | mèdalja | <ven. medagia (BOE) |
| 52 | 667 | spillo da cravatte | **igla za kravatu** | manšèta | manšèta | manšèta | manšèta | manšèta | manšèta | < fr. manchette (HJP) |
| 53 | 670 | spillo da bàlia | **pribadača** | zȉherica | sàpinjač | sàpinjač | sàpinjač | sàpinjač | zȉherica | < ted. Sichernadel (HJP)<br><s- + sl.napeti (HJP) |
| 54 | 672 | ago | **igla** | čàvaduša | ìgla | ìgla | ìgla | ìgla | ìgla | <ven. chiodo (BOE)<br><sl. jьgъla (SKOK) |
| 55 | 673 | filo | **konac** | kònac | kònac | kònac | kònac | kònac | kònac | <sl. konьcь (HJP) |
| 56 | 674 | spazzola da vestiti | **četka za odijelo** | brùškīn | brùškīn | brùškīn | brùškīn | brùškīn | brùškīn | <ven. bruschin (BOE) |
| 57 | 678 | seta | **svila** | svíla | svíla | svíla | svíla | svíla | svíla | <sl. sъvila (HJP) |
| 58 | 679 | panno | **krpa** | kr̄pa | kànavača | kànavača | kr̄pa | kànavača | kànavača | <sl. kъrpati (HJP)<br>< ven. canavazza (BOE) |
| 59 | 680 | vestiti | **odjeća** | ròba | ròba | ròba | ròba | ròba | ròba | <ven. roba (BOE) |
| 60 | 681 | vestito | **odijelo** | odijélo | odijélo | odijélo | odijélo | odijélo | odijélo | <o + sl. děti (HJP) |
| 61 | 682 | nuovo | **novo** | nòvo | nòvo | nòvo | nòvo | nòvo | Nòvo | <lat. novus (SKOK) |
| 62 | 683 | vecchio | **staro** | r̄tina | stârо | stârо | stârо | stârо | stârо | < sl. rъtъ (HJP)<br>sl. starъ (HJP) |
| 63 | 684 | pulito | **čisto** | čȉsto | čȉsto | čȉsto | čȉsto | čȉsto | čȉsto | <sl. čistъ (HJP) |
| 64 | 685 | sporco | **prljavo** | špôrko | špôrko | špôrko | špôrko | špôrko | špôrko | <ven. sporco (BOE) |
| 65 | 686 | sbrendoli | **dronjak** | pr̄nja | pr̄nja | drónjak | drónjak | drónjak | drónjak | <sl. prhnja (SKOK)<br><sl. drěti, aъrc (SKOK) |
| 66 | 689 | liso | **iznošen** | ìznošen | iznošen | iznošen | iznošen | iznošen | ìznošen | <iz + sl. nositi (HJP) |
| 67 | 691 | metto per la prima volta | **oblačim prvi put** | oblačim prvi put | oblačim prvi put | oblačim prvi put | oblačim prvi put | oblačim prvi put | oblâčin prvi put | <sl. obuti, obući (HJP) |
| 68 | 692 | macchia | **mrlja** | flëka | flëka | mäća | flëka | flëka | flëka | <ted. Fleck (HJP)<br><ven. machia (BOE) |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 69 | 693 | macchiata | **umrljana** | uflèkana | uflèkana | mäćano | uflèkana | uflèkana | uflèkana | <ted. Fleck (HJP)<br><ven. machia (BOE) |
| 70 | 694 | troppo corte | **prekratko** | prèkratko | prèkratko | prèkratko | prèkratko | prèkratko | prèkratko | <sl. kortъkъ (HJP) |
| 71 | 695 | allungarle | **produžiti** | prodúžiti | prodúžiti | prodúžiti | prodúžiti | prodúžiti | prodúžiti | <pro + sl. dьlgъ (HJP) |
| 72 | 696 | troppo lungo | **predugo** | prëdugo | prèdugo | prëdugo | prèdugo | prëdugo | prèdugo | <sl. dьlgъ (HJP) |
| 73 | 697 | accorciarli | **skratiti** | skrátiti | skrátiti | skrátiti | skrátiti | skrátiti | skrátiti | <sl. kortъkъ (HJP) |
| 74 | 698 | troppo stretto | **preusko** | tîsno | tîsno | tîsno | tîsno | tîsno | tîsno | <sl. těsnъ (HJP) |
| 75 | 699 | allargare | **proširiti** | prošíriti | prošíriti | prošíriti | prošíriti | prošíriti | prošíriti | <sl. širokъ (HJP) |
| 76 | 700 | troppo largo | **preširok** | prëširok | prèširok | prëširok | prèširok | prëširok | prèširok | <sl. širokъ (HJP) |
| 77 | 701 | strettirli | **suziti** | súziti | súziti | súziti | súziti | súziti | súziti | <sl. ǫzъkъ (HJP) |
| 78 | 702 | infilare | **uvući** | ùvūći | ùvūći | ùvūći | ùvūći | ùvūći | uvūći | <u + sl. volkti (HJP) |
| 79 | 703 | rovesciate | **naopako** | näpako | näpako | näopāko | näopāko | näopāko | näopāko | <na + sl. opakъ (HJP) |
| 80 | 704 | rimboccorle | **zasukati** | zasúkat’ | zasúkat’ | zasúkati | zasúkati | zasúkati | zasúkati | <za + sl. sluakti (HJP) |
| 81 | 705 | eccoti! | **evo ti!** | ëto t’! | ëto t’! | ëto ti! | ëto ti! | ëto ti! | ëto ti! | <e+ sl. tъjь, tъ (HJP) |
| 82 | 706 | vestiti! | **obuci se** | obüci se | obücise | obüci se | obüci se | obüci se | obüci se | <sl. obuti, obući (HJP) |
| 83 | 707 | mi sono vestito | **obukao sam se** | obùka sam se | obùka sam se | obùka sam se | obùka sam se | obùka sam se | obùka san se | <sl. obuti, obući (HJP) |
| 84 | 708 | spogliati | **skini se** | svüci se | svüci se | svüci se | svüci se | svüci se | svüci se | <s + sl. volkti (HJP) |
| 85 | 710 | chiaro | **svijetlo** | svítlo | svítlo | svítlo | svítlo | svítlo | svítlo | <sl. světъ (HJP) |
| 86 | 711 | scuro | **tamno** | šküro | škùro | šküro | škùro | škùro | škùro | <ven. scuro (BOE) |
| 87 | 714 | a piedi nudi | **bos** | bôs | bôs | bôs | bôs | bôs | bôs | <sl. bosъ (HJP) |
| 88 | 716 | nudo | **gol** | gôl | gôl | gôl | gôl | gôl | gôl | <sl. golъ (HJP) |
| 89 | 718 | calzato | **obuven** | obùven | obùven | obùven | obùven | obùven | obùven | <sl. obuti, obući (SKOK) |
| 90 | 721 | cambiare | **promijeniti** | promíniti | promíniti | promíniti | promíniti | promíniti | promíniti | <pro + mijenjati, sl. měna (HJP) |
| 91 | 723 | Cuoio | **koža** | kòža | kòža | kòža | kòža | kòža | kòža | <sl. koža (SKOK) |
| 92 | 725 | coregge | **kaiš** | kàiš | kàiš | kàiš | kàiš | kàiš | kàiš | <tur. kayış (SKOK) |
| 93 | 726 | d’oro | **zlatni** | zlâtni | zlâtni | zlâtni | zlâtni | zlâtni | zlâtni | <sl. zolto (SKOK) |
| 94 | 727 | d’argento | **srebreni** | srëbrni | srèbrni | srèbreni | srëbreni | srèbreni | srëberni | <sl. swebro (SKOK) |
| 95 | 728 | di ferro | **željezni** | žèljezni | žèljezni | žèljezni | žèljezni | žèljezni | žèljezni | <sl. želězo (SKOK) |
| 96 | 663 | sopratacco | **potpetica** | täk | täk | péta | péta | péta | péta | <ven. taco (BOE)<br>< sl. pęta (HJP) |
| 97 | 672 | camicietta | **ženska bluza** | blúza | blúza | blúza | blúza | blúza | blúza | <ted. Bluse (HJP) |
| 98 | 673 | vestito da donna | **haljina** | vëšta | vëšta | hàljina | hàljina | hàljina | hàljina | <ven. vesta (BOE)<br>< sl. xala, (HJP) |
| 99 | 674 | sottoveste | **donja haljina** | hàljina | vëšta | hàljina | hàljina | hàljina | hàljina | <ven. vesta (BOE)<br><sl. *xala, (SKOK) |
| 100 | 675 | reggiseno | **grudnjak** | grúdnjak | ređìpet | ređìpet | grúdnjak | ređìpet | grúdnjak | < sl. grǫdь (HJP)<br>< it. reggipetto (HJP) |
| 101 | 676 | forcella | **ukosnica** | špânga | frèća | úkosnica | úkosnica | fräća | špânga | < ted. Spange (HJP)<br><it. freccia (VINJA)<br>< u- + sl. kosa (HJP) |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 102 | 677 | fibbia | **kopča** | kȍpča | kȍpča | špânga | kȍpča | frȁća | kȍpča | <tur. kopça (HJP)<br><ted. Spange (HJP) |
| 103 | 678 | mastello da bucato | **vjedro** | kòrito | kàin | nȁćve | kòrito | kàin | kȁblić | <sl. koryto (SKOK)<br><ven. cadìn (BOE)<br>< sl. nьktjy (SKOK)<br><sl. *kъbьlъ (SKOK) |
| 104 | 679 | tela di lino | **laneno platno** | lȁn | lȁn | lȁn | lȁn | lȁn | lȁn | <sl. lьnъ (SKOK) |
| 105 | 680 | tela di cotone | **pamučno platno** | pàmuk | pàmuk | pàmuk | pàmuk | pàmuk | pàmuk | <tur. pamuk (SKOK) |
| 106 | 681 | filo di lana | **nit vune** | nît vȕne | nît vȕne | nît vȕne | nît vȕne | nît vȕne | nît vȕne | <sl. vьlna (SKOK) |
| 107 | 682 | da festa | **odjeća za posebne prilike** | roba za fȅštu | roba za fȅštu | roba za fȅštu | roba za fȅštu | roba za fȅštu | roba za fȅštu | <ven. festa (BOE) |
| 108 | 683 | di legno | **drveno** | dȓveno | dȓveno | dȓveno | dȓveno | dȓveno | dȓveno | <sl. dervo (HJP) |
| 109 | 684 | orologio da tasca | **džepni sat** | sât | vȅkerica | ȕra | sât | ȕra | sât | <tur. saat (HJP)<br>< ted. Wecker (HJP)<br><ven. ora (BOE) |
| 110 | 685 | apertura dei calzoni sul davanti | **rasporak** | šlȉc | šlȉc | šlȉc | šlȉc | šlȉc | šlȉc | <ted. Schlitz (HJP) |
| 111 | 686 | tromba dei pantaloni | **nogavica** | nògavca | nògavca | nògavica | nògavica | nògavica | nògavica | <sl. noga (SKOK) |
| 112 | 687 | pigiama | **pidžama** | pidžáma | pidžáma | pidžáma | pidžáma | pidžáma | pidžáma | <it. pigiama (SKOK) |
| 113 | AG G | asse da stiro | **daska za glačanje** | dàska | dàska | dàska | dàska | dàska | dàska | < sl. dъska (HJP) |
| 114 | AG G | Sciacquare buato | **isplahnuti rublje** | ràžentati | ispláhnuti | ispláhnuti | ispláhnuti | ispláhnuti | ispláhnuti | <ven. resentar (SKOK)<br><is- + sl. plähnuti (HJP) |
| 115 | AG G | Stanza da bagno | **kupaonica** | kupàtilo | kupàtilo | kupàtilo | kupàtilo | kupàtilo | kupàtilo | < sl. kǫpati (SKOK) |
| 116 | AG G | Stoffa | **sukno** | súkno | súkno | súkno | súkno | súkno | súkno | <sl. sukati (SKOK) |
| 117 | AG G | sapone | **sapun** | sàpun | sàpun | sàpun | sàpun | sàpun | sàpun | <lat. sapo (SKOK) |
| 118 | AG G | vesta | **vesta** | vȅsta | vȅsta | vȅsta | vȅsta | vȅsta | vȅsta | < ven. vesta (BOE) |
| 119 | AG G | guanti invernali | **zimske rukavice** | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | <sl. rǫka (HJP) |
| 120 | AG G | guanti per cucinare | **rukavice za pečenje** | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | rukàvice | <sl. rǫka (HJP) |
| 121 | AG G | costume | **ženski kosti** | kòstim | kòstim | kòstim | kòstim | kòstim | kòstim | < it. costume (SKOK) |
| 122 | AG G | calze a maglia | **ručno pletene čarape** | zȅpa | zȅpa | zȅpa | zȅpa | zȅpa | zȅpa | < it. zeppa (HJP) |
| 123 | AG G | cerchietto | **rajf** | räjf | räjf | räjf | räjf | räjf | räjf | < ted. Reif (HJP) |
| 124 | AG G | grandi pantaloni per donne | **dimlije** | dìmije | dìmije | dìmije | dìmije | dìmije | dìmije | <tur. dimi (SKOK) |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 125 | AGG | bichini | **kupaći kostim** | bàdić | kùpaći | bàdić | bàdić | bàdić | badić | <ted. Badekostüm (HJP) |
| 126 | AGG | gioeli | **nakit** | nákit | nákit | nákit | nákit | nákit | nákit | < na- + sl. kita (HJP) |
| 127 | AGG | cravatta a farfalla | **leptir mašna** | màšna | màšna | màšna | màšna | màšna | màšna | < ted. Mashe (SKOK) |
| 128 | AGG | calzetton a calcio | **štucna** | štùcna | štùcna | štùcna | štùcna | štùcna | štùcna | <ted. Stutzer (HJP) |
| 129 | AGG | calzamaglia | **tajice** | täjce | gége | täjice | täjice | täjice | täjice | <eng. tights (HJP)<br><alb. gege (SKOK) |
| 130 | AGG | collant | **hulahopke** | štràmple | štràmple | štràmple | štràmple | štràmple | štràmple | <ted. Strampelhöschen (HJP) |
| 131 | AGG | calzaretto | **dokoljenka** | dòkoljenka | dòkoljenka | dòkoljenka | dòkoljenka | dòkoljenka | dòkoljenka | < sl. koléno (HJP) |
| 132 | AGG | occhiali | **naočale za vid** | oćàle | ćàle | nä̀očale | nä̀očale | nä̀očale | nä̀očale | < ven. occhiali (BOE) |
| 133 | AGG | occhiali da sola | **sunčane naočale** | oćàle | ćàle | oćàle | cvîke | cvîke | cvîke | < ven. occhiali (BOE)<br>< ted. Zwicker (HJP) |
| 134 | AGG | lenticchie | **leća** | léća | léća | léća | léća | léća | léća | <lat. lens (SKOK) |
| 135 | AGG | spazzola | **četka za kosu** | čëtka | čëtka | čëtka | čëtka | čëtka | čëtka | <sl.(š)četьka (SKOK) |
| 136 | AGG | pettine | **češalj** | čëšalj | čëšalj | čëšalj | čëšalj | čëšalj | čëšalj | <sl.česati (SKOK) |
| 137 | AGG | camicetta | **potkošulja** | kanotjéra | kombìne | kanotjéra | kanotjéra | kanotjéra | kanotjéra | <it. canottiera (SKOK)<br>< fr. combinaison (HJP) |
| 138 | AGG | vestaglia | **kućni ogrtač** | ogrtáč | ogrtáč | ogrtáč | ogrtáč | ogrtáč | ogrtáč | < o + sl. gьrtnǫti(SKOK) |
| 139 | AGG | polsino | **znojnik** | znôjnīk | znôjnīk | znôjnīk | znôjnīk | znôjnīk | znôjnīk | <sl. znojь (SKOK) |
| 140 | AGG | bretelle | **tregeri** | trégeri | tirjake | tirjake | tirjake | tirjake | trégeri | < ted. Träger (SKOK)<br><ven. tiraca (BOE) |
| 141 | AGG | giacca di jeans | **jeans jakna** | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | <ven. giacheta (BOE) |
| 142 | AGG | giacca di pelle | **kožna jakna** | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | jàketa | <ven. giacheta (BOE) |
| 143 | AGG | giacca | **sako** | sàko | sàko | sàko | Sàko | sàko | sàko | <ted. Sakko (SKOK) |
| 144 | AGG | reggiseno da sport | **sportski grudnjak** | grúdnjak | grúdnjak | grúdnjak | grúdnjak | grúdnjak | grúdnjak | <sl. grǫdь (skok) |
| 145 | 668 | spilla | **broš** | bröš | bröš | bröš | bröš | bröš | bröš | <fr. broche (MAT) |
| 146 | 668 | elastico | **gumica za kosu** | gümca | gümca | gümca | gümca | gümca | gümca | < ven. gomma (BOE) |
| 147 | AGG | Scarpa da correre | **patike za trčanje** | pàtike | pàtike | pàtike | pàtike | pàtike | pàtike | < tur. patık (HJP) |
| 148 | AGG | la scarpa bassa | **balerinka** | balerínka | balerínka | balerínka | balerínka | balerínka | balerínka | <ted. Ballett (MAT) |
| 149 | 641 | corsetto | **korzet** | kòrzet | kòrzet | kòrzet | kòrzet | kòrzet | kòrzet | <it. corsetto (SKOK) |
| 150 | AGG | borsa | **torba** | tàšna | tàšna | tórba | tórba | tórba | tórba | < ted. Tasche (SKOK) |
| 151 | AGG | falda | **nabor** | fälda | nábor | nábor | nábor | nabor | nábor | < ted. falten (SKOK)<br><sl. nabor (MAT) |

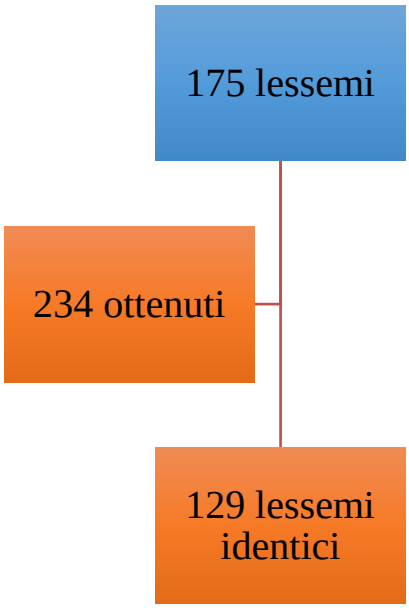
| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 152 | AG G | fioco | **mašna** | màšna | màšna | màšna | màšna | màšna | màšna | < ted. Mache (SKOK) |
| 153 | AG G | mantellino | **pelerina** | pelerína | pelerína | pelerína | pelerína | pelerína | pelerína | < ven. pelegrina (BOE) |
| 154 | AG G | mutande | **bokserice** | mùdante | mùdante | mùdante | mùdante | mùdante | mùdante | < ven. mudante (BOE) |
| 155 | AG G | troppo adornato | **pretjerano ukrašen** | nakinđúren | nakinđúren | nakinđúren | nakinđúren | nakinđúren | nakinđúren | <*na-* ung. kinđuriti (HJP) |
| 156 | AG G | merletto | **čipka** | čïpka | čïpka | čïpka | čïpka | čïpka | čïpka | <ung. csipke (SKOK) |
| 157 | AG G | suole | **donji dio obuće** | đòn | đòn | đòn | đòn | đòn | đòn | < tur. gön (SKOK) |
| 158 | AG G | mutande grandi | **pumperice** | pùmperice | pùmperice | pùmperice | pùmperice | pùmperice | pùmperice | <ted. Pumphose (SKOK) |
| 159 | AG G | rotto | **razbijeno** | razbìjeno | razbìjeno | razbìjeno | razbìjeno | razbìjeno | razbìjeno | < raz- + sl. biti (SKOK) |
| 160 | AG G | riparire | **popraviti** | pòpravit’ | pòpravit’ | pòpravit’ | pòpravit’ | pòpravit’ | pòpravit’ | < po- + sl. praviti (SKOK) |
| 161 | AG G | allentare | **olabaviti** | òlabavit’ | òlabavit’ | òlabavit’ | òlabavit’ | òlabavit’ | òlabavit’ | <o- + mac. Labav (SKOK) |
| 162 | AG G | Allanciare | **zavezati** | zavézat’ | zavézat’ | zavézat’ | zavézat’ | zavézat’ | zavézat’ | < za- + sl. vezati (SKOK) |
| 163 | AG G | pantofole | **kućne papuče** | pàpuče | pàpuče | pàpuče | pàpuče | pàpuče | pàpuče | < tur. Pabuç (SKOK) |
| 164 | AG G | ranno | **cijeđ** | cijêđ | cijêđ | cijêđ | cijêđ | cijêđ | cijêđ | <sl. cěditi (HJP) |
| 165 | AG G | pettorina da lavoro | **radno odijelo** | trliš | trlíš | trlíš | trlíš | trlíš | trlíš | <ven. traliccio, tarliso (BOE) |
| 166 | AG G | tutta | **trenerka** | trénerka | trénerka | trénerka | trénerka | trénerka | trénerka | <eng. trainer (HJP) |
| 167 | AG G | ciondolo | **privjesak** | prívjesak | prívjesak | prívjesak | prívjesak | prívjesak | prívjesak | < pri + sl. vješati (SKOK) |
| 168 | AG G | fazzoletto | **rubac** | rúbac | rúbac | rúbac | rúbac | rúbac | rúbac | <sl. rǫbъ (SKOK) |
| 169 | AG G | spogliato | **razodjeven** | razòdjeven | razòdjeven | razòdjeven | razòdjeven | razòdjeven | razòdjeven | < raz- + sl. odjeven (HJP) |
| 170 | 642 | calzerotto | **kratka čarapa** | bìčva | bìčva | bìčva | bìčva | bìčva | bìčva | <dalm. bječva (SKOK) |
| 171 | AG G | buco | **rupa** | bŭža | rŭpa | rŭpa | rŭpa | rŭpa | rŭpa | <ven. busa (BOE) < sl. rupa (HJP) |
| 172 | AG G | ditale | **napršnjak** | nápršnjak | nápršnjak | nápršnjak | nápršnjak | nápršnjak | nápršnjak | < sl.pьrstъ (HJP) |
| 173 | AG G | scarpa di telo | **platnena cipela** | pàtike | pàtike | stärka | stärka | stärka | stärka | < tur. patyk (HJP) < eng. All Stars, ime proizvoda (HJP) |
| 174 | AG G | stivali invernali | **gojzerice** | gòjzerice | gòjzerice | gòjzerice | gòjzerice | gòjzerice | gòjzerice | <ted. Goiser (HJP) |
| 175 | AG G | ramendare | **zakrpati** | zàkrpit’ | zàkrpit’ | zàkrpat’ | zàkrpat’ | zàkrpat’ | zàkrpat’ | <sl. krpa (HJP) |

## 7. Analisi della ricerca

In questo paragrafo sono rappresentati i risultati ottenuti nella ricerca. Nella ricerca erano inclusi 175 lessemi, presi dall'*Atlante linguistico istrioto* (2002), oppure da *List Siverić* (2010). Gli intervistati hanno riconosciuto tutte le parole, in seguito è stata trovata l'etimologia di ogni parola ricevuta e alla fine si è ricevuto il numero di 234 lessemi, contanti sigolarmente, per esempio per la parola *šešir* sono stati ottenuti tre lesemi: *španćera, klobuk, šešir*, che sono stati contati come tre lessemi di una stessa parola. Dei 234 lessemi ottenuti, 129 includono le risposte identiche a tutti gli informanti.

Dovrebbe essere menzionato che l´etimologia delle parole *šešir*e *puce* non è definitivamente spiegata. Secondo i dizionari etimologici di Skok e Vinja si presuppone che la parole *šešir*proviene dalla parola araba *šašija*, e che parola *puce* proviene dal verbo slavo *petat.* Secondo gli autori questo sono solo le indicazioni e l'etimologia con queste parole non è definitivamente spiegata.

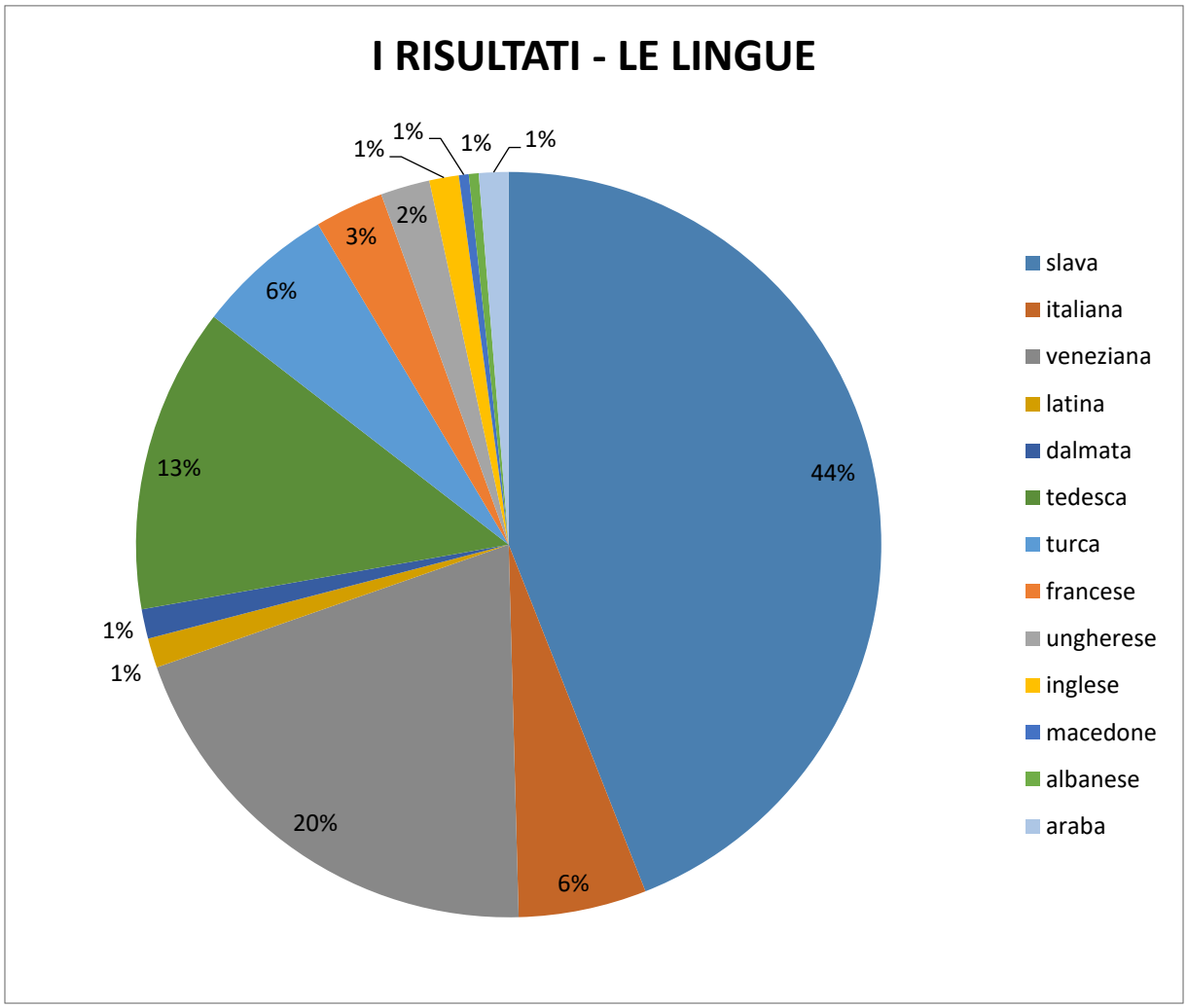
In seguito saranno rappresentati i risultati della ricerca secondo due parametri: la generazione e il sesso.




1. I risultati ottenuti

## 7.1. Analisi totale delle etimologie

Delle 175 parole sono state ottenute 234 parole del campo della semantico della casa e dell'abbigliamento. La maggior parte delle parole ottenute derivano dallo slavo, ovvero 103 (il 44%). Al secondo posto si trovano i romanismi: 66 (il 28%) tra i quali si sono riscontrati 47 parole d'origine veneziana (il 71%), gli 13 italianismi (il 20%), 3 latinismi (il 4,5%) e anche 3 relitti dalmati (il 4,5%). Al terzo posto si trovano 31 parole dall'etimologia tedesca (il 13%) e al quarto posto 14 parole dall'etimologia turca (il 6%). Seguono 7 parole francesi (il 3%), 5 parole ungheresi (il 2%), 3 parole inglesi (l'1%), 3 parole arabe (l'1%) euna parola macedone (il 0,4%) e una albanese (il 0,4%).




2. Totale delle etimologie ottenute nella ricerca

## 7.2. Analisi generazionale

La seconda ipotesi e il primo parametro si riferiscono alla differenza generazionale. Si è presupposto che la generazione anziana userà più romanismi rispetto alle altre due generazioni, e questa ipotesi è stata confermata. Al secondo posto si trova la generazione dei giovani e alla fine la generazione media.Nella tabella seguente si possono vedere i risultati dettagliati per generazione secondo della etimologia delle parole:

| Generazione | Anziana | Media | Giovane |
|---|---|---|---|
| **Numero dei termini ottenuti** | **350 (175 per ogni informante)** | **350** | **350** |

**Numero delle parole secondo l'etimologia**

| **Romanismi in totale di origine** | **100 (29%)** | **90 (26%)** | **91 (26%)** |
|---|---|---|---|
| **Veneziana** | 74 (74%) | 66 (73%) | 63 (69%) |
| **Italiana** | 16 (16%) | 16 (17%) | 18 (20%) |
| **Latina** | 6 (6%) | 6 (7%) | 6 (7%) |
| **Dalmata** | 4 (4%) | 2 (2%) | 4 (4%) |
| **Slava** | **161 (46%)** | **168 (48%)** | **165 (47%)** |
| **Tedescha** | 42 (12%) | 40 (11%) | 43 (12%) |
| **Turcha** | 24 (7%) | 23 (7%) | 20 (6%) |
| **Francesa** | 9 (3%) | 10 (3%) | 9 (3%) |
| **Ungherese** | 5 (1%) | 8 (2%) | 8 (2%) |
| **Inglese** | 3 (1%) | 6 (2%) | 6 (2%) |
| **Arabi** | 3 (1%) | 3 (1%) | 6 (2%) |
| **Macedone** | 2 (1%) | 2 (1%) | 2 (1%) |
| **Albanese** | 1 | 0 | 0 |

3. I risultati secondo la generazione

I risultati ottenuti mostrano che la seconda ipotesi si è verificata, cioè gli anziani nella loro parlata usano i romanismi nella maggior parte dei casi in contrasto alle altre due generazioni. La tabella mostra però che le differenze tra le generazioni non sono così grandi. Gli anziani usano più parole di orgine veneziana, la generazione media usa le parole della origine slav, mentre i giovani usano più parole di origine tedesca. Ma in globale, il numero delle parole veneziane non deve sorprendere dato che la repubblica Veneziana governò su questo territorio per 114 anni.

A questi risultati ha influenzato il numero degli informati, naturalmente. Siccome gline solo 6, non possiamo fare la conclusione generale dell'influsso dei romanismi ma sarebbe interessante fare la stessa ricerca a un gran nummero degli abbitani di Siverić, per vedere le differenze negli risultati

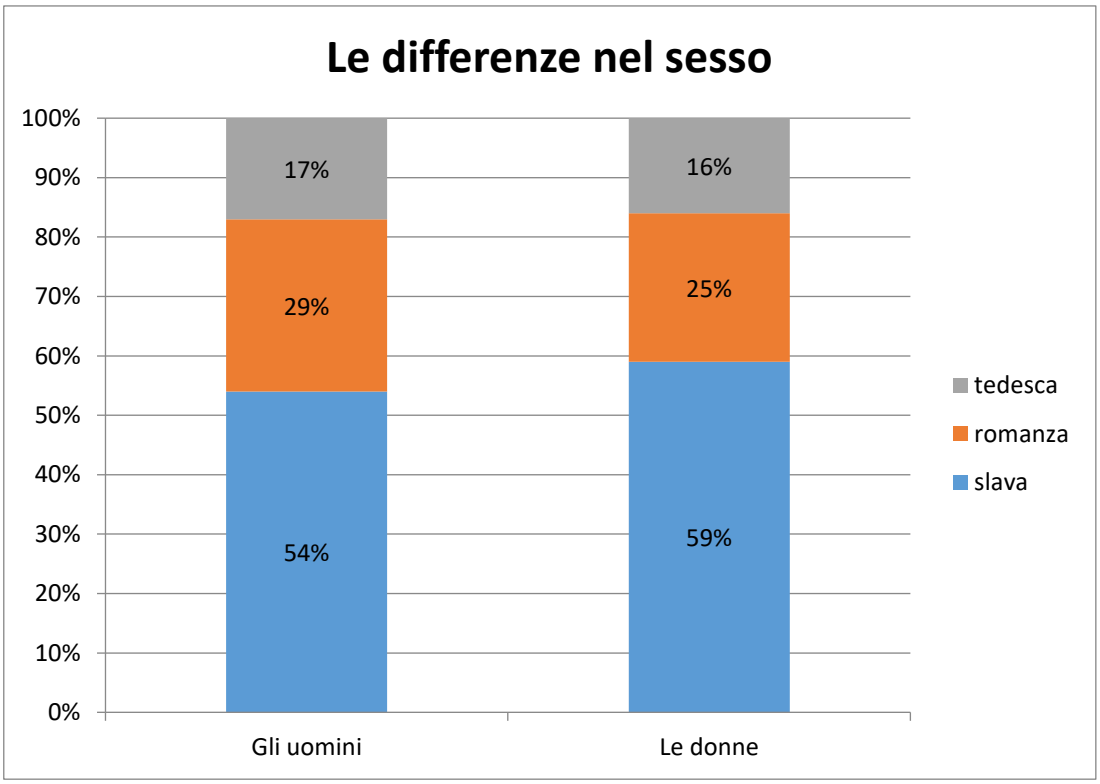
Dopo la lingua slava, le tre lingue che seguono sono l'italiano, il tedesco e il turco. I paesi che governarono su questo territorio furono: l'Italia (ovvero la Repubblica Veneziana), l'Impero Austro Ungarico e la Turchia. Ogni paese ha lasciato una parte del proprio lessico, che gli abitanti hanno preso e modificato nella loro parlata e che ha arricchito la parlata di quel periodo, che è stata tramandata alle generazioni giovani.

## 7.3. Le differenze secondo il sesso

Il sesso è il secondo parametro secondo il quale è stato analizzato il corpus ottenuto. Secondo questo parametro, non ci sono delle grandi differenze nel linguaggio degli informanti. L'analisi mostra che gli uomini usano di più i romanismi (il 29%) in contrasto alle donne (il 25%), ma le donne usano di più le parole slave (il 59% - il 54%). La differenza nell'uso delle parole tedesche è minima, solo l'1%.

Come si può leggere nella parte teorica, Sočanac (2004) ha scritto come le donne slave erano a casa e parlavano la lingua slava e l'hanno insegngata anche agli bambini. Questa si vede anche negli esempi otenutti, anche se le differenze nell'uso sono minime.

Gli anziani hanno delle risposte più interessanti. Questa generazione usa delle parole che si non usano più nella parlata di oggi. Anche se appartengono alla stessa categoria, gli intervistati (l'uomo e la donna) hanno delle risposte diverse, quasi tutte le parole non appartengono alla lingua standard: šòtana – fùdra, vùštan - kòtul, kècelja – travèšin, krágna – kòlar, zìherica – sàpinjač, čävaduša – ìgla, kòrito – kàin, špânga – frèća, ràžentati - ispláhnuti, bùža -rùpa.




4. Le differenze nel sesso nella etimologia delle parole

## 7.4. Le differenze tra il corpus ottenuto

Analizzando il corpus si possono trovare delle caratteristiche del dialetto novostocavo icavo. La caratteristica principale di questo dialetto è lo iato (come spiegato precedentemente nel paragrafo nummero 3), che si può notare in questi esempi: *bìčva, tîsno, svítlo*. Si può notare la frequente caduta delle vocali nella parlata di tutte e tre le generazioni: *tȁjce, nȁpako, gùmca, ȁbit, postòl*. L'infinito dei verbi viene troncato: *zàkrpit, skrátit , ùvuć, prošírit*.

L'accento è rimasto novostocavo, cioè tutti e 4 i tipi d'accento sono presenti nella parlata locale: *gòjzerice, nápršnjak, rȕpa, sât*.

Delle 234 parole del corpus, 129 sono identiche per tutti gli intervistati e tra quelle non identiche si trovano delle parole per le quali si è ricevuto più di un lessema:

*šešir – klòbūk - šèšīr -špànćiera*

*podstava – šòtana – fùdra - pȍdstava*

*vjedro – kòrito – kàin - nȁćve - kàblić*

*ovratnik – krágna – kòlar – kòlet - rèver*

*naušnica - rećína –mìnđuša - nàušnica*

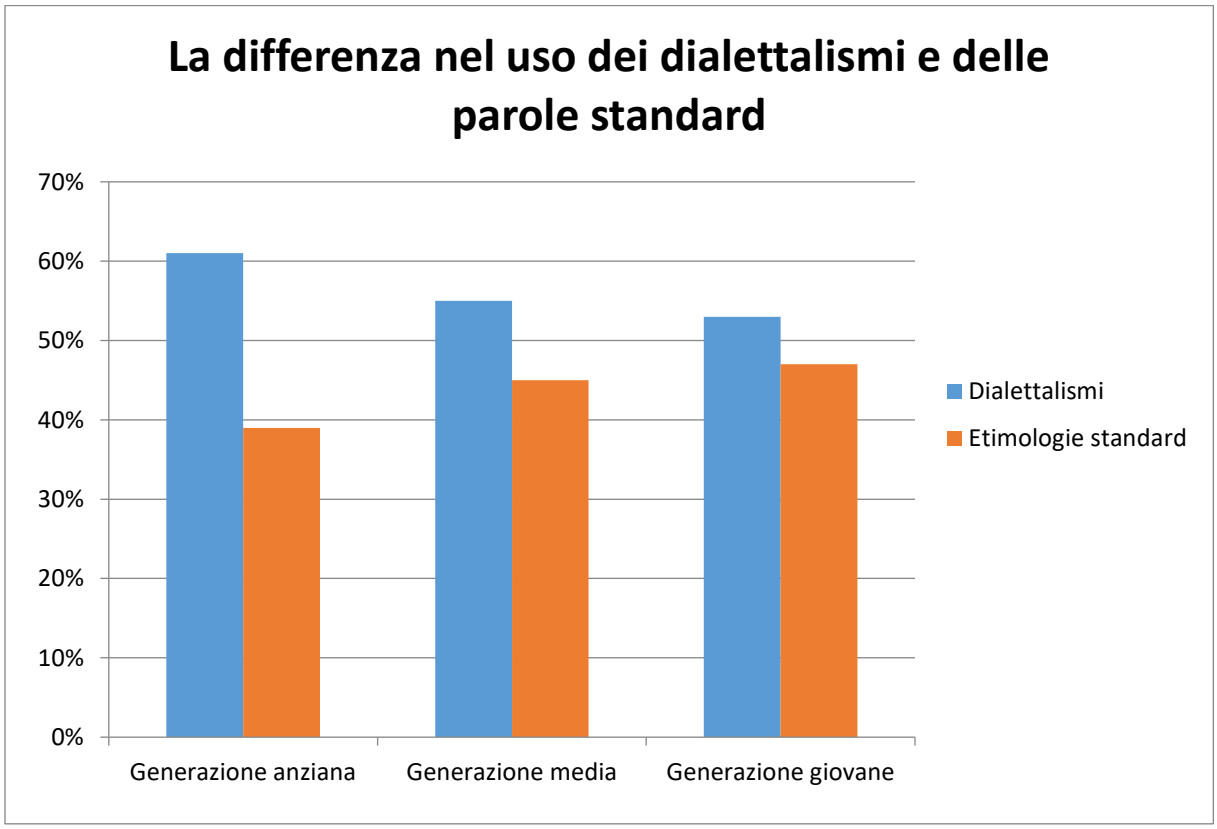
*suknja –vùštan - kòtul - sùknja*.

## 7.5. Le differenze tra i dialettalismi e le parole standard

Le risposte ottenute si possono dividere in due sottogruppi:

- le parole standard
- i dialettalismi.[11]

I risultati mostrano che la differenza tra le generazioni nell'uso dei dialettalismi non è notevole, ma gli anziani solo quelli che usano più dialettalismi (il 61%) rispetto alle altre due generazioni (il 55% della generazione media, oppure il 53% della generazione giovane). La parlata degli anziani è orientata più verso il dialetto mentre la parlata delle altre due generazioni è orientata verso l'uso della lngua standard. Nella parlata della generazione anziana si trovano le parole come: *fjȍk, šòtana,fùdra, mȁja, postòl, kamàštra, vȅšta, ràžentati*, mentre le altre due generazioni usano le parole tipo: *vŕpca, pȍdstava, mȁjica, cìpela, lánac, hàljina, ispláhnuti*.




5. La differenza nell'uso dei diletti classificata in base alle generazioni

[11] Le parole non appartenenti alla lingua standard e diverse da paese a paese; un vocabolo di origine dialettale (Enciclopedia Treccani) – URL 6

## 8. Conclusione

Durante la storia, vari paesi governarono su questo territorio che oggi forma l'attuale paese della Croazia. Più precisamente, nell'area di Siverić governarono tre paesi differenti – l' Impero Romano, la Repubblica di Venezia e l'Impero Austro Ungarico, e questo è stato il motivo per cui si è deciso di fare questa ricerca. Si è voluto verificare quale di questi paesi ha lasciato le traccie più grandi e significative.

Dei 175 lessemi presenti nella ricerca del campo semantico della casa e dell'abbigliamento, sono state ricavate 234 parole. La prima ipotesi era che nella parlata locale di Siverić avrà trovato un gran numero di romanismi visto che l'Italia, ovvero la Repubblica Veneziana, ha lasciato la traccia più grande dopo aver governato per un lungo periodo in questi luoghi. Dato che i risultati della ricerca mostrano una maggioranza di parole slave in tutte e tre le generazioni, la prima ipotesi risulta non essersi confermata. I romanismi nella parlata della generazione anziana si trovano al secondo posto con il 29%, rispetto alle parole slave con il 46%. Nelle altre due generazioni il risultato è quasi simile: il 26% dei romanismi rispetto al 48% di slavismi nella generazione media, e il 26% di romanismi rispetto al 47% di slavismi della generazione giovane. Si è mostrato anche che esistono delle differenze confrotanto il sesso. I risultati hanno mostrato che le donne sono quelle, che usano più delle parole slave rispetto agli uomini (il 59% rispetto a 54%). Di questo tema scriveva Sočanac, che nel 2004 ha rivelato come le donne slave, che si sono sposate in Italia, hanno usato la lingua slava nella loro parlata.

La seconda ipotesi prevedeva che nella parlata della generazione anziana si troveranno più romanismi rispetto alle altre due generazioni, e questa si è rivelata, ma la differenza nell'uso non è così grande: il 29% della generazione anziana rispetto al 26% delle altre due generazioni. Anche, la parlata degli anziani è orientata al dialetto e la parata delle altre due generazioni alla ligua standard. Nella parlata degli anziani si trova il 61% dei dialettalismi, mentre nella parlata della generazione media e giovane non si vede la grande differenza (il 55% rispetto al 53%).

Le risposte erano interessante per analizzare, dato che per una parola si è ricevuto qualche volta due o tre varianti. Per esempio per la parola mastello da buccato sono ricvute le seguenti parole: *vjedro – kòrito – kàin - nàćve – kàblić.*

Per concludere, le parole che si riscontrano nella parlata di Siverić sono in maggioranza parole slave, e confrontando le generazioni, in tutte e tre i romansimi si trovano al secondo posto e non ci sono delle grande differenze intergenerazionali.

A questa ricerca hanno partecipato sei persone (tre uomini e tre donne), rappresentando così solo una piccola parte degli abitanti di Siverić. Naturalmente le risposte dipendono da vari fattori, che sono stati presi in considerazione durante l'analisi del corpus. Nei risultati si può notare come ancora nelle zone rurali si usa molto il dialetto e le parole romanze. Parlando delle differenze nell'ambito del sesso, i maschi sono quelli che usano i romanismi più delle donne.

## 9. Abbreviazioni

(ALI) - Atlante linguistico istrioto - Goran Filipi e Barbara Buršić-Giudici

(BOE) - G. Boerio – Dizionario del dialetto veneziano

(HJP) – Hrvatski jezični portal

(MAT) - R. Matasović, T. Pronk, D. Ivšić, D. Brozović, Rončević - Etimološki rječnik hrvatskog jezika

(SKOK) - P. Skok – Etimologijski rječnik hrvatskoga i srpskoga jezika, Vol. 1-3

(VINJA) - V. Vinja – Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol I – III

Agg. – aggiunte

al – albano

ar- arabo

fr. – francese

ing. - inglese

it. – italiano

lat. – latino

mac – macedoniano

sl. – slavo

ted. – tedesco

tur. – turco

ven. – veneziano

ung. – ungaro

## 10.Bibliografia


Barić, Eugenija. Lončarić, Mijo. Malić, Dragica. Pavešić, Slavko. Peti, Mirko. Zečević, Vesna. Znika, Marija. 1995. *Hrvatska gramatika*, Školska knjiga, Zagreb

Boerio, Giuseppe. 1998. *Dizionario del dialetto veneziano*, 2a ed. Firenze: Giunti.

Dal Negro, Silvia, Guerini Federica. 2007. *Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo*, Prima edizione: giugno

Filipi, G. 2002. *Istrorumunjski lingvistički atlas*, Pula : Znanstvena udruga Mediteran

Grassi, Corrado. Sobrrero A. Alberto. Telmon, Tulio. 2012. Fondamenti di dialettologia italiana. Seconda edizione

Lisac, Josip. 2003. *Hrvatska dijalektologija 1.* , Golden marketing – Tehnička knjiga Zagreb.

Lisac, Josip. 2003. "Fonologija novoštokavskog ikavskog dijalekta,", (173-180), Rasprave: Časopis Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje, Vol.29 No.1 Prosinac 2003.

Lisac, Josip. 2008. "Govori Dalmatinske zagore kao dio novoštokavskog ikavskog dijalekta", (105-114) in Croatica et Slavica Iadertina, Zadar 2008.

Lisac, Josip. 2009. *Hrvatska dijalektologija 2*. Zagreb: Golden marketing.

Matasović. Ranko, Pronk, Tijmen, Ivšić. Dubravka, Rončević, Brozović, Dunja. 2016. Etimološki rječnik hrvatskog jezika, 1.svezak A-Nj, Institut za hrvatski jezik i jezikolovlje, Zagreb

Skok, Petar. 1971-1973.*Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika*,Vol. 1-3. Zagreb: JAZU.

Sočanac, Lelija. 2002. "Talijanizmi u hrvatskome jeziku", in Suvremena lingvistika, Vol.53-54 No. 1-2 Rujan

Sočanac, Lelija. 2004. *Hrvatsko talijanski jezični dodiri: s rječnikom talijanizama u standardnome hrvatskom jeziku i dubrovačkoj dramskoj književnosti*, Zagreb : Nakladni zavod Globus

Šiklić,Josip. 2001. "Crtice iz povijesti Siverića " in Siverić – List Župe sv. Petra Apostola - Siverić, godina 1. broj 1. Božić. (3-5)

Šiklić, Josip. 2003. "Stanovništvo Siverića od srednjeg vijeka do danas" in Siverić – List župe sv. Petra Apostola, godina 11., broj 2 (5). Božić (2-15)

Šiklić, Josip. 2010. "Rječnik govora mjesta Siverić" in Siverić – List Župe sv. Petra Apostola – Siverić, godina 10. broj 1. (18). Petrovo. (5-22)

Vinja, Vojmir. 1998.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. I: A- H*, Zagreb: Školska knjiga.

Vinja, Vojmir. 2003.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. II: I- Pa*. Zagreb: Školska knjiga.

Vinja, Vojmir. 2004.*Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku, Vol. III: Pe- Ž*. Zagreb: Školska knjiga.

## 11.Sitografia


1. Hrvatski jezični portal, http://hjp.znanje.hr/index.php?show=search

2. URL 1: https://www.dzs.hr/Hrv/censuses/census2011/results/htm/H01_01_01/h01_01_01_zup15_0957.html

3. URL 2: http://www.treccani.it/vocabolario/dialettologia/

4. URL 3: http://www.treccani.it/vocabolario/etimologia/

5. URL 4: http://www.treccani.it/vocabolario/prestito/

6. URL 5: http://www.treccani.it/vocabolario/romanismo

7. URL 6: http://www.treccani.it/vocabolario/dialettalismo/

**RIASSUNTO**: I romanismi nella parlata locale croata del paese di Siverić

Quest'opera è dedicata all'analisi della parlata del paese di Siverić. Il paese di Siverić è un piccolo paese nell'entroterra della Dalmazia e appartiene al dialetto novostocavo icavo. Nell'opera è stato analizzato il campo semantico della casa e dell'abbigliamento. Per lo svolgimento dell'analisi è stata fatta una lista delle parole in base all'*Atlante linguistico istrioto*(2002). Le ipotesi erano due: la prima che i romanismi saranno la lingua più presente nella parlata locale, e la seconda che la generazione anziana userà più romanismi in confronto alle altre due generazioni. La ricerca è stata condotta attraverso intervista direttiva che viene registrata e sottoposta alla trascrizione e analisi etimologica basata sui tre dizionari etimologici: *Il dizionario etimologico croato e serbo, Le etimologie adriatiche: aggiunte etimologiche al dizionario etimologico di Skok (I, II, III)* e *Dizionario del dialetto veneziano*. L'analisi ha mostrato che infatti la lingua slava è la lingua più presente nella parlata locale e che i romanismi si trovano sul secondo posto. La seconda ipotesi si è confermata, cioè, è confermato che la generazione anziana usa più romanismi che altre due generazioni. Parlando della differenza linguistica secondo il sesso, i maschi usano di più romanismi che le donne. Parlando globale della ricerca è visto che la generazione anziana usa di più delle parole dialettali, mentre le seconde due generazioni sono orientate all'uso delle parole standard.

**Parole chiave:** Siverić, romanismi, parlata locale di Siverić, campo semantico casa e abbigliamento, dialetto, dialetto novostocavo icavo

**SAŽETAK**: Romanizmi u govoru mjesta Siverić

Rad je posvećen analizi semantičkog polja odjeća i kuća, novoštokavskog mjesta Siverić, koje se nalazi u Dalmatinskoj zagori. Za potrebe istraživanja je napravljena lista riječi, koja se temelji na Istriotskom lingvističkom atlasu. Prije provođenja istraživanja postavljene su dvije hipoteze: prva je da će romanizmi biti najzastupljeniji u govoru mještana ovoga mjesta, a druga da će starija generacija koristiti više romanizama, u usporedbi s druge dvije generacije. Istraživanje je provedeno na licu mjesta, metodom licem u lice. Odgovori su snimani, zapisani te naposljetku etimološki analizirani u tri rječnika: *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika, Jadranske etimologije: jadranske dopune Skokovu etimologijskom rječniku (I, II, III)* te *Rječnik venecijanskog dijalekta*.Analizom je utvrđeno da su ipak slavenske riječi najzastupljenije u govoru ovog područja, dok se romanismi nalaze na drugom mjestu kod sve tri generacije. Uspoređujući spol, muškarci koriste vise romanizama od žena. Analizirajući istraživanje, vidljivo je da starija generacija koristi dijalektalne izraze, dok mladi koriste riječi standardnog jezika.

**Ključne riječi**: Siverić, romanizmi, govor mjesta Siverić, semantičko polje kuća i odjeća, posuđenice, dijalekt, novoštokavsko ikavski dijalekt

**SUMMARY**: Romance loanwords in the local dialect of Siverić

The theme of this thesis are the loanwords in the local dialect of Siverić. Siverić is a small place in the hinterland of Dalmatinska Zagora and it belongs to neoshtocavian icav dialect. The thesis is based on the list of the terms based on Linguistic atlas of Istrian dialect. There were two hypotheses: The first one suppose that the romance words are going to be the more present in the language of the adult generation that in the two others. The second one suppose that the adults use more romance words than two other generations. The research was made using face to face interview that was recorded and submitted to the transcription and etymological analysis based on the three etymological dictionaries: *Croatian or serbian etymological dictionary, The Adriatic etymologies: etymological additions to the etymological dictionary of Skok (I, II, III) and Dictionary of the venetian dialect.* The analysis found that the slavic words are the most prominent in the speech of this area, while the romance words are on the second place in all three generations. By the sex comparing, men use more romanticism than women. Analyzing research, it is evident that older generations use dialectal expressions, while younger generations are using the standard language words.

**Key words**: Siverić, romance loanwords, dialect of Siverić, semantic field house and clothing, dialect, neoshtocavian icav dialect

## L’appendice

Gli slides della PowerPoint presentazione usati per condurre la ricerca:











































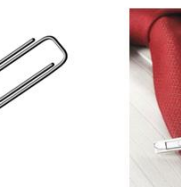


























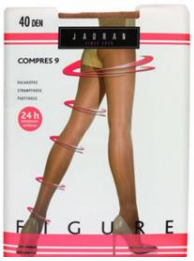


















ARTENGO

3-Tex







Il questionario

| No. | ALI | Casa e abbiglia mento | **Croato standard** | p.1 I.T. | p.2 A.T. | p.3 F.T. | p.4 M.L. | p.5 J.N. | p.6 I.L. | Etimologia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 608 | cappello | **šešir** | | | | | | | |
| 2 | 609 | cappello di paglia | **slamnati šešir** | | | | | | | |
| 3 | 610 | due cappelli | **dva šešira** | | | | | | | |
| 4 | 611 | nastro | **vrpca** | | | | | | | |
| 5 | 612 | berretto | **kapa** | | | | | | | |
| 6 | 613 | cappuccio | **kapùljača** | | | | | | | |
| 7 | 614 | pezzuola da testa | **rubac za glavu** | | | | | | | |
| 8 | 615 | pezzuola da collo | **marama** | | | | | | | |
| 9 | 616 | sciarpa | **šal** | | | | | | | |
| 10 | 617 | giacca | **jakna** | | | | | | | |

Il resto del questionario si può vedere nel capitolo 6 ( Il corpus ottenuto).